

RAVENNA Città di mare?!



Comune di Ravenna



VIVA DANTE

RAVENNA 1321-2021



Trail
Romagna

**1-5
settembre**
**1-3
ottobre**
2021



itineRA

FESTA DEL CAMMINO CONSAPEVOLE



itineRA

FESTADELCAMMINOCONSAPEVOLE

ideazione e organizzazione



Trail
Romagna

in compartecipazione con



Comune
di Ravenna

Assessorati alla Cultura, Ambiente,
Sport, Turismo



VIVA DANTE
RAVENNA 1321-2021

partner

 Portoravennanews.com

Prima di tutto: impara a camminare. Il cammino come tecnica

Camminare è il modo più semplice per trovare il benessere e per migliorare la qualità della vita per una serie di ragioni che esulano dalla semplice attività fisica. Al di là delle motivazioni che spingono gli appassionati ad intraprendere percorsi più o meno ardui, gioiose uscite di gruppo o lunghi cammini spirituali, Trail Romagna, intende aprire le giornate della festa del cammino partendo dalle basi, in modo da offrire gli strumenti tecnici affinché il gesto sia sempre più giusto e di conseguenza benefico. Il **Nordic Walking** è uno sport per tutti che offre

agli appassionati di fitness un modo nuovo, poco costoso e divertente per gustare uno stile di vita sano e attivo. Consiste in una camminata con l'utilizzo funzionale di bastoncini che vengono usati per spingere, e non come appoggio. Il principio fondamentale di questa disciplina è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di muscoli favorendo la tonicità di ampia parte del corpo e, di conseguenza, aumentare il dispendio energetico a parità di velocità e distanza percorsa. Il **Fitwalking** è "l'arte del camminare", una pratica che ne evidenzia tutte le

potenzialità andando ben oltre il semplice passeggiare. "Camminare per la forma fisica" è il denominatore comune per tutte le attività di cammino che escono dalla normale locomozione quotidiana e diventano attività motorio-sportiva, per il tempo libero, per il divertimento e per il benessere, ma che mantengono la comune radice del camminare bene. Fitwalking è anche una filosofia che accompagna la vita quotidiana, per renderla più equilibrata e ritmata. È un modo di vivere "al passo giusto", al ritmo corretto, in equilibrio assoluto tra noi e ciò che ci circonda.

Seguici su:



trail_romagna



@fitwalking.nordicwalking
Trail Romagna

ItineRA parla del rapporto tra Ravenna e il mare

un luogo d'incontro per tutti gli appassionati, con meeting, training e passeggiate, ma anche musica e momenti conviviali

L'edizione 2021 di ItineRA, la Festa del Cammino Consapevole, organizzata da Trail Romagna con la partecipazione degli assessorati Cultura, Ambiente, Sport e Turismo del Comune di Ravenna allarga i suoi orizzonti occupandosi di altri sistemi di mobilità sostenibile come il cicloturismo e la navigazione, ma soprattutto indagando sull'identità culturale marinara del territorio in cui vive, Ravenna.

Ravenna città di mare?!

Una domanda che vorrebbe diventare un'affermazione, sarà il titolo della quinta edizione che vanta il patrocinio dell'Autorità Portuale di Ravenna e il sostegno di SAPIR e del Consorzio di Bonifica della Romagna. Ravenna città di mare? Ci siamo chiesti in questi mesi, condividen-

do la nostra domanda con amici, intellettuali, marinai, portuali e tutti coloro che hanno a cuore passato, presente e futuro della città nel suo storico rapporto con l'Adriatico, porta acqua per relazioni mediterranee e oceaniche. Sì, perché l'Adriatico è sempre stata la principale highway ravennate, nei suoi antichi rapporti con Bisanzio e in quelli altrettanto floridi con l'Oriente. Ma la nostra domanda ha anche una connotazione più legata al quotidiano, al buon vivere che l'Adriatico offre. Su queste due rotte abbiamo costruito un programma che si articola in due momenti: 1-5 settembre e 1-3 ottobre. ItineRA 2021 sarà un'occasione straordinaria per la città per riflettere su questa relazione con il mare, da scoprire e riscoprire, da costruire e ricostruire. Gli eventi

in programma non dimenticano il cammino, principale mission dell'associazione organizzatrice ma partono dalle nostre rive come occasione di cammino per raccontare il mare del lavoro, quello umile dei pescatori che ancora oggi regalano alla città prodotti d'eccellenza e quello mercantile, indispensabile per fare di Ravenna una rete per potenziare, valorizzare, "aprire" il porto. Cultura e ambiente, da sempre ingredienti delle manifestazioni targate Trail Romagna, devono tornare ad essere propellenti di una green economy adriatica. Percorriamo in lungo e in largo la nostra amata Ravenna come caso paradigmatico di una nuova relazione da ri-costruire tra la città e il mare, una via obbligatoria per tornare allo splendore del passato, consapevoli che non possono

esserci *waterfront* riusciti senza un *watersoul* di chi li abita e ci lavora. Presentando questo programma che si avvale di decine di collaborazioni, se non una risposta, abbiamo però una speranza: Ravenna città di mare!

Si parte il 1° settembre con un evento estremamente simbolico, **Venezia-Ravenna, l'ultimo cammino di Dante** che rende omaggio al Poeta aprendo una nuova via dalle notevoli valenze turistiche. Un'edizione zero di un cammino che per la bellezza dei territori attraversati, per la ricchezza degli ambienti e delle emergenze artistiche e per la bassa difficoltà tecnica sarà di grande appeal per cicloturisti e camminatori. Ma Venezia-Ravenna o Ravenna-Venezia, l'itinerario è

bidirezionale, mette in dialogo due città nate sull'acqua, concepite per essere raggiunte dall'acqua, due storie profondamente segnate proprio dal rapporto con valli, lagune e mare. Nell'ultima tappa del percorso i pionieri dell'ultimo cammino di Dante intercetteranno al Capanno Quattrocchi i pellegrini della **Via Sancti Romualdi** che il 5 settembre raggiungeranno la Città partendo da San Romualdo non lontano dall'Isola del Pereo, primo rifugio del santo ravennate. In un luogo storico dove il mare incontra la terra, la piallassa baiona (pia e lassa), Trail Romagna incontra Cantieri Danza per una performance di danza che sabato 4 settembre animerà l'Isola degli Spinaroni con **Totemica, liturgia della dispersione**. ItineRA e Ammutinamenti presentano questa

coreografia di Manfredi Perego in cui Chiara Montalbani si muoverà tra sacro e naturale in un'interpretazione dalla spiritualità ancestrale concepita proprio per questo luogo. Per legare arte, benessere e territorio, prima dell'evento sarà possibile passeggiare tra la valle e il mare e dopo, grazie alla collaborazione di Slow Food Ravenna, assaporare il pesce di valle in un tipico padellone (capanno da pesca).

Si passa al 1° ottobre con i **Trebbi di mare** che porteranno la tradizione del mondo rurale romagnolo a Marina di Ravenna, prima al Mercato del pesce, poi al Circolo Velico Ravennate. Le vicende dei paesatori – i contadini del mare – si uniranno a quelle dello sport e alle tante storie che il mare sa regalare. Come ogni trebbo che si rispetti, sempre grazie a Slow Food, al termine dei racconti si potrà scegliere tra un aperitivo sulle barche ormeggiate o una cena vista mare allietata dai canti

di Eleonora Mazzotti accompagnata per l'occasione da Riccardo Roncagli alle tastiere. Densa di appuntamenti la giornata del 2 ottobre. Si inizia la mattina all'Almagià con le **Green Talks**, un convegno dinamico che vuole essere il punto di incontro tra i rappresentanti della Ravenna marittima e i cittadini, per approfondire temi quali la rigenerazione del rapporto tra la città e il suo porto, e lo sviluppo sostenibile dell'ecosistema marittimo e portuale. Nel pomeriggio dalla Darsena di Città alle 15.30 partiranno i camminatori per **Attraversamenti**, un percorso che si incunea all'interno del Porto sin dove possibile per poi imbarcare i partecipanti sulla Stella Polare e raggiungere via Candiano la SAPIR. Uno stimolo per conoscere meglio il nostro porto, alla stregua di una nuova meta turistica. La giornata si concluderà alle 21 al Mercato Coperto, un luogo storico legato alla Casa Matha, la più antica cooperativa di pescatori,

per parlare dell'**Adriatico mare d'Europa** con due voci di assoluto valore: Egidio Ivetic, scrittore, navigante e professore di Storia del Mediterraneo all'Università di Padova e Fabio Fiori, marinaio, scrittore e profondo conoscitore del nostro mare.

ItineRA 2021 si conclude domenica 3 ottobre all'Autorità Portuale dove, alle ore 9.30 partirà il ciclo-tour guidato di 30 km alla scoperta della storia dei porti di Ravenna: **Il Fronte dei Porti**, la replica di un fortunato evento che Trail Romagna realizzò insieme a Ravenna Festival nel 2014. Si tratta di un percorso stratigrafico che toccherà il Porto Coriandro, il Porto Pamphilio, l'Antico Porto di Classe, la Torracchia e il nuovo Candiano arricchito dalle guide di Massimiliano Casavecchia, Osiride Guerrini, Giovanna Montevecchi e Paola Novara. Il tour si concluderà con un momento conviviale presso la Darsena PopUp.

ITINERA info e contatti

Punto informazioni
IAT RAVENNA TURISMO
PIAZZA S. FRANCESCO, 7

prenotazioni
www.trailromagna.eu
informazioni
338 5097841

Modalità di partecipazione
Eventi ed incontri sono aperti a tutti previa prenotazione
OBBLIGATORIA sul sito:
www.trailromagna.eu

Gli eventi sono a numero chiuso con modalità di partecipazione nel rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19.

In caso di maltempo il luogo sostitutivo sarà comunicato sul sito e tramite e-mail.



con il Patrocinio di



con il sostegno di



Ravenna è una città di mare?
Sì, nella misura in cui al mare era
e ancora è legato il suo destino,
economico e non solo. Ravenna
è un porto di mare? No, se la
relazione deve avere una forte
connotazione urbanistica
e architettonica. Ravenna è
lontana dal mare? Forse... potrà
esserlo di più se saprà aprirsi alle
sfide che da sempre il mare offre.
Allora: Ravenna città di mare?
Sì, no, forse... un'incertezza
che da criticità potrebbe
trasformarsi in opportunità,
nel momento in cui i ravennati,
quelli di nascita insieme a quelli
d'adozione, sapranno far tesoro
di un carattere geografico e
di una circostanza storica che
chiedono di essere orientati.
Ravenna città di mare!
In un'ottica nuova, attenta al fare
ambientale e culturale. Una rotta
da discutere e disegnare, certi
che ci porterà lontano, "sì come
nave pinta da buon vento".

Ravenna Città di mare?!

2021 >>







1-5 settembre
Manifestazione riservata

1° tappa walk
Venezia - Chioggia km 24

2° tappa bike
Chioggia - Porto Levante km 50

3° tappa bike
Porto Levante - Lido Volano km 58

4° tappa walk
Volano - Comacchio km 21

5° tappa walk
Casalborsetti - Ravenna km 25

L'evento aprirà un nuovo
Cammino che sarà fruibile
in 9 tappe a piedi o 5 tappe
in bicicletta.



L'ultimo Cammino di Dante

Venezia-Ravenna

Cinque giorni di cammino (e bike) che Trail Romagna propone in questo 2021, che il mondo intero dedica alla celebrazione del settimo centenario dantesco. Si tratta di un percorso inedito che porterà il viandante sulle strade e i sentieri che il Sommo Poeta avrebbe percorso per l'ultima volta quando, di ritorno da Venezia – dove era stato in qualità di ambasciatore di Guido Novello da Polenta, ospitato da Giovanni Soranzo, una delle personalità più influenti dell'epoca –, si ammalò nei pressi delle Valli di Comacchio per poi morire a Ravenna nel 1321. Il legame che da sempre unisce le due città adriatiche è dunque ancora una volta sottolineato nel segno del viaggio, del cammino: l'ultimo rifugio, Ravenna, e la straordinaria Venezia impressa nella memoria di

Dante soprattutto per l'arsenale, ovvero il cantiere dove i veneziani creavano e allestivano la propria flotta e che a quel tempo era in piena attività. L'edificio è evocato nel XXI canto dell'Inferno, dove si descrive la pena riservata ai barattieri puniti con l'immersione nella pece bollente: Quale l'arzanà de' Viniziani bolle l'inverno la tenace pece a rimpalmare i legni lor non sani. Versi che infatti sono incisi nella lapide posta all'ingresso dell'arsenale di Venezia, la città che da cui si partirà per riunire le due città da sempre legate, nel segno del mare come in quello di Dante. L'itinerario è stato scelto per ripercorrere scenari che possano evocare i tempi di Dante. "Il Poeta non volendo avventurarsi per mari tremendi, e dai corsari in-

festati, prese la via che da Venezia mena a Ravenna, e che passa per Chiozza, Adria, Pomposa, e per bosco dei pini: la qual via sendo oggi di disastrosa, lo era molto di più a quei tempi; senza mezzi solleciti di trasporto, senza ponti o barche, a passare i diversi fiumi e torrenti, senza osteria o casolari a riposare il corpo lasso. Solamente palude, boscaglie, capanne di pescatori, arene sterili, che affaticavano il piede de' cavalli e stancavano i cavalieri. Insomma centoquaranta chilometri circa di pessimo cammino. E l'Esule tristissimo giunto a Ravenna, sentendosi nel corpo grave male, ponevasi in letto." (cit. G. Martinetti Cardoni, Dante Alighieri in Ravenna, Ravenna, 1864). Un cammino sulle orme della storia, tra i sentieri e la memoria del Sommo Poeta.





ammutinamenti
Festival di Danza Urbana e d'Autore



in collaborazione con



sabato 4 settembre
Piallassa della Baiona,
isola degli Spinaroni
(17:30°, 19:00*)

Ritrovo:

Parceggio Cavallo
Felice *16.30 °17.00

*La rappresentazione sarà
anticipata da un percorso
guidato di 5 km ca. tra la
pineta e il mare

Quota di partecipazione € 15
Prenotazione obbligatoria sul
sito www.trailromagna.eu

A seguire, ore 20.15

Cena al padellone

Nel cuore della Piallassa Baiona
una cena di valle preparata e
servita in un ambiente tipico
e unico.

A cura di Slow Food
Quota di partecipazione € 35

Prenotazione obbligatoria sul
sito www.trailromagna.eu

Cantieri Danza e Trail Romagna

Nell'ambito di Ammutinamenti - Festival di Danza urbana e d'autore
e ItineRA, Festa del cammino consapevole

Totemica liturgia della dispersione

coreografia **Manfredi Perego** *danza* **Chiara Montalbani**
musiche **Paolo Codognola**

Tra Ravenna e il mare c'è una laguna salmastra che mette in contatto questi due mondi – pia (prendi), lassa (lascia) – una serie di specchi d'acqua suddivisi da argini e canali che costituiscono un rifugio accogliente per numerose specie di volatili, stanziali e migratori. La differenza che caratterizza principalmente la Baiona dalle altre aree umide che caratterizzano il territorio ravennate è il contrasto tra l'area verde della Pineta San Vitale che incornicia la zona ovest della piallassa e lo skyline della parte sud-orientale, ultima propaggine portuale e industriale della città di Ravenna, resa famosa dal capolavoro cinematografico di

Michelangelo Antonioni, "Deserto Rosso". Sarà questo scenario che farà da quinta allo spettacolo di danza contemporanea che vede collaborare in stretta sinergia Trail Romagna e Cantieri Danza. Una creazione site-specific concepita per un luogo storico, 'rifugio' di uomini, i partigiani non troppo lontano dal capanno dove quasi un secolo prima si rifugiò Garibaldi.

Totemica – liturgia della dispersione nasce dall'indagine in chiave coreografica di sacro e naturale, sorta di spiritualità ancestrale, interpretata come punto di partenza o ritorno dalle chimere umane. Una condizio-

ne dell'essere dal quale non ci si può realmente separare, che racchiude pulsioni primitive e pensieri sofisticati: luogo d'origine e di ritorno di domande a cui non è possibile dare risposta.



con il sostegno di:
TiR Danza, Associazione Culturale
MP:ideograms, Scuola Danza
Compagnia Era Acquario.

residenze artistiche:
Centro di Produzione Nazionale
Scenario Pubblico, Catania





domenica
5 settembre
San Romualdo
ore 8



partner



Quota di partecipazione € 10,
con ristoro finale c/o i Mülner
€ 20

Prenotazione obbligatoria
sul sito www.trailromagna.eu

Cammino di San Romualdo

San Romualdo - Ravenna, Chiesa di San Romualdo (km 25)

Vicino al Pereo, il primo rifugio del Santo ravennate nelle paludi a nord di Ravenna dove San Romualdo si ritirò alla ricerca di silenzio, lontano dagli intrighi di corte e dalle mollezze dei monasteri, sorge una località a lui dedicata. Partendo di buon mattino, lungo l'argine del fiume Lamone si giungerà nelle pinete ravennati dove proprio Romualdo andava in cerca di un luogo appartato e nascosto per dialogare con la Voce che solo nel silenzio si può udire, la Voce che ristora. Si attraverserà poi, sempre a piedi, la città che risplende dell'oriente dei mosaici nei suoi battisteri e nelle sue basiliche, fino al monastero di Sant'Appollinare in Classe, che fu guidato per un breve periodo da Romualdo – che, sdegnato e gettando il pastorale a terra, se ne sarebbe andato ancora

una volta, per far ritorno alle solitudini delle piallasse, lontano dagli egoismi del secolo. Dunque, Pereo e Ravenna: due “mete” di partenza, da cui il Cammino di San Romualdo si dipanerebbe verso Camaldoli

e poi Fonte Avellana, Monte Giove, Bardolino, San Michele in Isola a Venezia e San Michele in Leme a Parenzo... un cammino mai finito perché la vera meta è camminare.







venerdì 1 ottobre
Marina di Ravenna:
Mercato del pesce
ore 17
Circolo Velico Ravennate
ore 18



partner



Partecipazione libera con obbligo
di prenotazione sul sito
www.trailromagna.eu

Trebbi di mare

Storie di pesca, di mare e di sport

Alla luce della recente pandemia, sentiamo sempre più forte il desiderio di stare vicini, stringerci in un abbraccio e parlare vis-à-vis con i nostri cari, ma anche con semplici sconosciuti. Qual è il modo migliore per avvicinarsi senza toccarsi? È il racconto, il ricordo condiviso: è il “trebbo”, che tradizionalmente iniziava al calar del sole, nelle gelide campagne romagnole, e che dunque può portarci a riscoprire il nostro passato ma rivolti verso un futuro sostenibile. Ecco allora, con i “trebbi di mare” ci si raccoglierà intorno a racconti in cui emerge il legame con quell’Adriatico così vicino, anche se talvolta inesorabilmente lontano, che da sempre pulsa nelle vene di questa città. Dalla scoperta dello straordinario

relitto del Paguro – la piattaforma che segnò una pagina nera della nostra storia, che a seguito dell’improvvisa eruzione causata da una perforazione del fondale marino, dopo esser stata avvolta da acqua, gas e fiamme, si inabissò - che totalmente immerso oggi restituisce vita all’ambiente popolato com’è da numerose specie biologiche; alle incredibili storie di pesca, immancabili in ogni vera città di mare, affidate alle voci dei pescatori che le hanno vissute in mare aperto. Ma il mare è anche sport, e Ravenna vanta una lunga tradizione soprattutto in ambito velico: a quasi trent’anni dall’epopea del Moro di Venezia altri ragazzi ravennati hanno raccolto il testimone solcando i mari con Luna Rossa.

A seguire ore 19.30
a cura di Slow Food

Aperitivo in barca

Sulle barche ormeggiate nei circoli ravennati per assaporare il sapore del mare e la sensazione della navigazione.

Quota di partecipazione € 15

ore 20.30 a cura di Slow Food

Cena vista mare

Nel terrazzo di Marinara, una cena di mare con il pescato di Marina di Ravenna.

In collaborazione con

Ristorante La Terrazza

Quota di partecipazione € 35

“La musica del mare”

Eleonora Mazzotti voce

Riccardo Roncagli tastiere





sabato 2 ottobre
Almagià
ore 9.30

Green Talks

“Ravenna Città di mare?!”

intervengono

Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale

Giuseppe Sciarrone comandante Capitaneria di Porto di Ravenna,
Daniele Rossi presidente Autorità Portuale, **Riccardo Sabadini** presidente Sapir,
Roberto Bunicci piloti del Porto, **Fabio Fiori** marinaio e scrittore, **Mauro Zanarini**
Ambiente, pesca e cibo di mare e di valle, quale futuro? **Nadia Repetto** La pesca in
relazione ai cambiamenti climatici **Consorzio di Bonifica** Le città che affondano,
Cooperativa Spiagge Ravenna Prospettive turistiche tra mare, dune e pinete
Cestha Pesca, ieri oggi e domani **Paolo Monduzzi** il mare in Città
modera **Lorenzo Tazzari**



Convegno sì, ma dinamico. Ispirato all'idea dei Green Talks, questo momento vuole essere il punto di incontro tra i rappresentanti della Ravenna marittima e i cittadini, per approfondire temi quali la rigenerazione del rapporto tra la città e il suo porto, e lo sviluppo sostenibile dell'ecosistema marittimo e portuale. A confrontarsi e relazionarsi tra

loro saranno, dunque, la Capitaneria di Porto, l'Amministrazione comunale, l'Università, e le più diverse istituzioni locali, dal mondo dell'imprenditoria “classica” a quello degli startupper, da figure di ricercatori e cittadini semplicemente curiosi di immaginare la città del futuro. Si parlerà quindi di cultura e di mestieri del mare, dell'economia legata

a questo universo e in particolare della pesca a cui si dedicherà un vero e proprio focus, senza però rinunciare a momenti più conviviali: gastronomia, fotografia subacquea, musica. Insomma, una vera e propria “immersione” nelle prospettive future di un rapporto antico e indelebile, quello tra “Ravenna e il mare”.

nell'ambito di



Partecipazione libera con obbligo
di prenotazione sul sito
www.trailromagna.eu





sabato 2 ottobre
Darsena di Città - Sapir
ore 15.30



partner



Partecipazione libera con obbligo
di prenotazione sul sito
www.trailromagna.eu

Attraversamenti

Ogni anno la Madonna Greca ripercorre idealmente il viaggio che l'ha portata qui dall'oriente e raggiunge la Basilica di Santa Maria in Albis risalendo il canale Candiano. È questa la più suggestiva delle vie di accesso alla città attraverso la quale leggere la sua storia e il suo paesaggio: spiagge, campi, pinete, fabbriche, depositi, gru, ciminiere, navi ormeggiate, si snodano davanti la prua nelle due ore che separano le banchine di Porto Corsini da quelle della Darsena di Città, a due passi dalla Basilica di San Giovanni Evangelista voluta da Galla Placidia sul luogo in cui arrivò a toccare la terra ferma dopo il naufragio. Un sontuoso ingresso in città che le inderogabili necessità delle attività produttive rendono impraticabile, ma che si può comunque seguire grazie alla viabili-

tà ordinaria, a piedi o in bicicletta, con un percorso che, nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza, permetterà di visitare una parte della città nascosta ai più. Gli impianti che si susseguono lungo il Candiano, visti come una grande mostra di arte moderna all'aperto: le gru, le ciminiere, i capannoni evocano le archeologie di uno sviluppo industriale che dal passato guarda al futuro. E di buon auspicio appare l'insegna che campeggia sul capannone della vecchia centrale elettrica, che fu la base degli idrovolanti a Porto Corsini: "Salvat ubi lucret". Dunque: accendiamo i riflettori sulle attività produttive tipiche della città! Infatti, se l'insediamento industriale tra la costa e il nucleo urbano ricalca quelli del porto di Amburgo, perché come accade lassù al nord,

non fare degli impianti portuali una delle attrattive turistiche della città? A Ravenna la continuità tra lo scenario industriale e i coltivi, i canali, le pinete permette di combinare suggestioni diverse. Ed è tutto da scoprire, perché i canali che solcano la campagna sono sì inadatti ad esser navigati, ma offrono ai ciclisti comodi argini. Con splendori palcoscenici sui quali pavoneggiarsi come personaggi dei film del primo dopoguerra; e comodi sentieri che portano a "casoni" da cui ammirare il mutare della vegetazione e dove consumare ogni genere di delizie. E il mare? È sullo sfondo, presente e invisibile regala il fresco della brezza serale, la promessa della spiaggia, ma anche il menù delle trattorie e dei ristoranti prossimi alla battaglia.







sabato 2 ottobre
Mercato Coperto
ore 21



Partecipazione libera con obbligo
di prenotazione sul sito
www.trailromagna.eu

partner



Adriatico/Jadran mare d'Europa

Un dialogo tra passato e presente
con **Egidio Ivetic** e **Fabio Fiori**

Testimone silente dello scorrere di civiltà, l'Adriatico è stato sfondo di storie in sé straordinarie, come la storia di Venezia, quella di Ravenna, la stessa storia d'Italia, la storia dei Balcani. Il libro "Storia dell'Adriatico" (Il Mulino editore) di **Egidio Ivetic** ci racconta la storia dell'Adriatico dall'antichità a oggi: storia dei popoli che vi si sono affacciati, che da sponda a sponda hanno commerciato e navigato, hanno imposto il loro dominio, come Bisanzio e poi Venezia e gli Ottomani.

Prendendo spunto da questa pubblicazione inizierà il dialogo tra l'autore e **Fabio Fiori**, marinaio e scrittore, autore tra l'altro di due libri dedicati

all'Adriatico: "Un mare. Orizzonte adriatico" e "Abbecedario Adriatico. Natura e cultura delle due sponde.

Gli ultimi sui libri continuano sull'onda: "L'odore del mare. Piccole camminate lungo le rive mediterranee", e "Isolario italiano. Storie, viaggi e fantasie (Ediciclo Editore).

Ravenna divenne centro nevralgico, protetta da paludi e lagune. Una situazione geografica favorevole che spinse Augusto a trasformare un'insenatura in un porto di prima importanza: Classe, dove ormeggiava la seconda flotta romana. Quella che Ivetic chiama "la terza antichità", la storia compresa tra il 500 e il 1000 s'avvia con il volto di Giustiniano, il

grande imperatore d'origine illirica, ritratto nel mosaico della basilica di San Vitale Ravenna. Un itinerario bizantino adriatico che va da Ravenna a Parenzo, dalle isole Brioni in Istria a Butrinto in Albania. Ma ancor più intensi diventano gli scambi in tutte le direzioni nei secoli successivi, tanto da valergli l'appellativo di "mare vetore". Perché se l'Adriatico ha sempre avuto la funzione di unire, connettere aree geografiche diverse e lontane, è con l'ascesa di **Venezia** che diventa centrale nelle dinamiche economiche, culturali e politiche, nei quattro secoli che vanno dalla prima crociata nel 1097 alla conquista ottomana dei Balcani nel 1500.







domenica 3 ottobre
Autorità Portuale
ore 9.30

nell'ambito di



Quota di partecipazione €5,
con pasta party finale € 15

Prenotazione obbligatoria sul
sito www.trailromagna.eu

in collaborazione con
RavennAntica - Fondazione Parco
Archeologico di Classe, FIAB
Ravenna, Cicli il Pedale

Il Fronte dei Porti

Ciclotour guidato (27 km) alla scoperta della storia dei porti di Ravenna
con **Massimiliano Casavecchia, Osiride Guerrini,
Giovanna Montevocchi, Paola Novara**

Sono tante le letture "stratigrafiche" offerte da Ravenna Città d'Acque: tra tutte spicca quella che traccia il suo legame con il mare, e in particolare la storia dei suoi porti. Lungo di essa si muove il "Fronte dei Porti", il bike trekking che già nel 2014 arricchì la programmazione di Ravenna Festival e che oggi si rinnova.

L'antica capitale bizantina si è vista nei secoli allontanare dal mare per l'incessante rimodellamento del delta del Po. Consapevole dell'importanza di non interrompere questo rapporto, Ravenna si è dotata di un cordone ombelicale che la collegasse all'Adriatico, quindi al mondo. È questa, in estrema sintesi, la storia dei Porti di Ravenna: dal

porto militare di Classe e da quello civile di epoca romana, al Porto Panfilo collegato al canale che sfociava "In sul lito Adriano" nei pressi della Turrazza; dal Porto Coriandro presso il quale probabilmente è sbarcata l'enorme cupola del Mausoleo di Teodorico, al Candiano voluto da Alberoni, il cardinale al quale dobbiamo il riassetto idrico che oggi conosciamo. Un percorso da affrontare in bicicletta come nella migliore tradizione delle nostre terre, un mezzo ecologico, economico e salutare che permette l'osservazione attenta del paesaggio, un itinerario a tappe lungo il quale gustare i sapori della Romagna, un viaggio nella storia che terminerà nella Darsena di Città,

appendice estrema del Porto, che costituisce il presente e il futuro di una città da sempre rivolta a Oriente e affacciata sul mare.



Ravenna Città d'Acque

Trail Romagna in cammino tra benessere e cultura

L'Associazione Trail Romagna è costituita da un gruppo di persone la cui mission è quella di organizzare e promuovere attività di utilità sociale, culturale, turistica, sportiva e ambientale, partendo dalle proprie origini sportive per favorire la nascita di una cultura del camminare che possa valorizzare e tutelare i preziosi luoghi naturali del territorio e la storia che li caratterizza.

Camminare, scoprire, ascoltare musica, farsi coinvolgere da letture e ragionamenti filosofici e dalla natura circostante e soprattutto essere attenti alla creazione di attività e iniziative che si possano collocare coerentemente e in maniera suggestiva all'interno dei magnifici e differenti scenari naturali che caratterizzano la vasta area Romagna, si traducono di anno in anno in una proposta progettuale unica che integra diverse attività che sono state

capaci di entusiasmare per le loro mille e variegata sfumature. Inoltre la scoperta e la valorizzazione di antiche tradizioni, di fruizioni innovative, culturali, sportive e tanto altro sono elementi che uniti tra loro portano ad una efficace promozione del territorio e del benessere.

Dal 2008 l'associazione ha organizzato centinaia di eventi, tra i quali ricordiamo solo i più popolari: la Ravenna-Milano Marittima off road, con un percorso che solo tre anni dopo l'amministrazione ha tramutato in ciclabile, l'Urban Trail (tra i primi in Italia) Ravenna Città d'Acque capace di riaprire le mura della città dopo venti anni e di trasformarsi in una pubblicazione, una lunga serie di concerti trekking per Ravenna Festival sempre frequentatissimi e la discesa dei Fiumi Uniti dalla quale è scaturito un progetto di compartecipazione che regalerà alla nostra città un parco fluviale.

Un capitolo a parte merita il cammino per il quale Trail Romagna si è spesa da sempre. Sia per la promozione della Via Romea di Stadt, che per il cammino di Dante, fino alla creazione del 'suo' Cammino dedicato al santo pellegrino di Ravenna, San Romualdo. Un impegno che ha portato alla nascita di ItineRA, un vero e proprio festival del cammino consapevole.

ItineRA concentra l'attenzione sulla relazione strettissima che da sempre intercorre tra natura, cammino e creatività, fra l'energia che solo il verde sa trasmettere e il susseguirsi dei passi.

Una rassegna che declina il cammino a 360°, come basilare terapia psicofisica, come occasione conviviale di dialogo e confronto, come procedimento spirituale necessario a riconnetterci alle nostre antiche e profonde radici. Occasioni di confronto che vogliono celebrare

la centralità del tessuto umano, ambientale, storico e culturale di Ravenna, con itinerari vecchi e nuovi, ma sempre e comunque tesi a rimettere in discussione il rapporto dei cittadini con Ravenna, fuori dai luoghi comuni e dagli automatismi, preferibilmente all'aria aperta.

Il tema di questa edizione non sfugge a queste dinamiche facendo una domanda che vorrebbe diventare un'affermazione: Ravenna Città di mare?! Un titolo provocatorio e un'occasione di incontro tra la ravenna marinara, quella delle attività portuali, della pesca, degli sport acquatici, degli stabilimenti balneari, della gastronomia di mare e i cittadini della terraferma. Proposte ed eventi che mirano a portare la cultura del mare in città, convinti che il mare, prezioso tesoro del passato, rappresenti il futuro della nostra città.

ItineRA

si realizza grazie al Comune di Ravenna, alla rete di collaborazioni attiva da anni con enti, istituzioni e associazioni partner e grazie al prezioso contributo dei volontari.

non solo ItineRA

sabato 12 settembre
Standiana
ore 9.45

Info Marco
340.3892882

Offerta consigliata:
adulti € 10
minori di 12 anni € 5

Circolo Canottieri
via Standiana 38,
Savio (RA)

con il Patrocinio di



Comune di **Ravenna**

organizzato da



in collaborazione con



**Per papà
TAZUM
clownterapia**
ODV - Ravenna

Camminiamo Attivi e Fattivi

evento solidale a sostegno dell'Associazione di Volontariato
"Solidarietà Fattiva"

Programma

9:30 - Bagno Go-Go (Lido di Classe)
Camminata Naturalistica
con i Carabinieri per la Biodiversità

Standiana:
10.15 Family Beach Volley 6 X 6
11.15 Fitwalking & Nordicwalking
12:30 RISTORO Pane e Zuzèa
13:30 estrazione Premi Solidarietà
14:30 Consegna di due Cani Guida
per non vedenti
15:00 Esibizione di addestramento di
Cani Guida

Per motivi di sicurezza ai partecipanti
sarà richiesto all'ingresso
Green pass o esito del tampone
eseguito nelle 48 ore





Trail Romagna



Comune di Ravenna



partner



con il sostegno di



Casa delle Meridiane

chez papa

